

Se in costanza di un rapporto territoriale diretto non sempre si è riusciti a dialogare costruttivamente con i parlamentari eletti all'estero (se non all'avvicinarsi di nuove consultazioni politiche), quale dialogo sarà possibile con chi può contemporaneamente candidarsi in più di un collegio elettorale in Italia e in una ripartizione estera di cui non conosce le comunità né il territorio né le strutture politiche e sociali del paese in cui si fa eleggere?

Per tutte queste ragioni, di fronte ad un radicale cambiamento della legge che regola l'elettorato passivo fuori d'Italia, non soltanto è necessario mantenere i primi due livelli della rappresentanza degli italiani all'estero, ma è indispensabile rafforzarne la dignità istituzionale e i compiti, con particolare riguardo al Consiglio Generale degli Italiani all'Estero".

La Commissione ha inoltre deciso di sollecitare la richiesta ufficiale al Consiglio di Stato di un parere *pro veritate* sulla possibilità che il residente all'estero si candidi in Italia e sulle procedure e i tempi di opzione che possono consentirlo.

Riaffermando che il mondo dell'associazionismo sta alla base della costituzione del quadro delle rappresentanze democraticamente elette degli italiani all'estero, la Commissione ha rimarcato che le associazioni devono adeguarsi alle esigenze del quadro radicalmente diverso in conseguenza delle nuove mobilità e che il CGIE deve assumere la funzione di *incubatrice* di questo processo virtuoso.

La Commissione ha approvato all'unanimità il Piano di lavoro del CGIE che prevede entro il 2019:

- lo svolgimento del II Seminario delle Donne italiane all'estero, preceduto, durante la plenaria di novembre 2017, da una breve celebrazione del ventesimo anniversario del primo Seminario (25-26 novembre 1997) in presenza di alcune protagoniste e protagonisti di allora, seguito dal dibattito del CGIE che definirà tempi, modi e contenuti dell'evento;
- la II Conferenza dei Giovani, la cui indizione sarà chiesta dal CGIE al prossimo Governo;
- il terzo appuntamento de "L'Europa in movimento", alla cui organizzazione e finanziamento si era impegnato l'Europarlamento al termine dell'incontro al Senato della Repubblica Italiana nel 2010, ribadendo che questa iniziativa concerne tutti i cittadini europei dovunque vivano nel mondo e non soltanto gli *expat* all'interno della UE;
- la terza Assemblea Plenaria della Conferenza permanente Stato – Regioni – Province Autonome – CGIE che dovrà essere convocata dal prossimo Presidente del Consiglio e preparata da subito con la creazione di tavoli di lavoro sui temi di maggiore importanza, promossi dal CGIE con il MAECI con la partecipazione di rappresentanti di tutte le componenti costitutive di tale organismo collettivo.

Le combinate conclusioni dei documenti finali di tali eventi offriranno un quadro aggiornato e preciso dei cambiamenti in atto nelle realtà degli italiani all'estero e indicheranno le future linee di intervento. La Commissione ringrazia il Ministro Luigi Maria Vignali, Direttore Generale della DGIT, che ha voluto collegarsi per via telematica, ha ascoltato un breve resoconto della prima giornata dei lavori e ha raccolto gli interventi dei Consiglieri e dei Com.It.Es, poi ha affrontato le istanze già sollevate, sottolineando che stiamo attraversando un fase molto importante per gli italiani e le comunità di origine italiana all'estero. Il Direttore Generale ha trasmesso il saluto e l'augurio di buon lavoro del Ministro degli Affari Esteri, On. Angelino Alfano, che si è impegnato a trovare nuovi fondi per i servizi consolari, allo scopo di fornire risorse alla rete accorciando le attese per la concessione dei passaporti e delle prenotazioni di appuntamenti online, per erogare il servizio dovuto agli italiani all'estero. L'aumento della consistenza delle comunità, certificato dalla Migrantes, determina l'esigenza di aumentare i servizi, in particolare per la nuova mobilità italiana, e nei paesi di grandi estensioni territoriali, i cui uffici consolari sono molto distanti l'uno dall'altro. Il DG ha avviato una ricognizione su tutta la rete consolare, da cui è risultato che a fronte di risorse calanti c'è stato un aumento di richieste e produttività, ineguagliabile da parte di aziende private. Il DG richiama il bisogno di una trasformazione anche culturale del rapporto con le collettività, passando dalla *italnostalgia* alla *italsimpatia* nel senso greco del *sentire insieme*, come una grande famiglia protettiva

dei suoi componenti che rappresentano la forza immensa di un *softpower* che può diffondere il sistema Paese, traendone il giovamento diretto delle nuove opportunità di scambi e di lavoro che ne scaturiranno. Bisogna informare l'Italia del fenomeno delle nuove mobilità per ottenere nuove risorse ed evitare rischi di sfruttamento e di situazioni di irregolarità di presenza alla luce delle leggi locali, in particolare in Australia e Stati Uniti. È in via di predisposizione una APP per informare i nuovi italiani all'estero, il cui flusso deve auspicabilmente diventare circolare, per riportare in Italia gli arricchimenti di sapere acquisiti all'estero ed evitare la perdita secca di risorse umane. A questo si deve unire un canale celere e sicuro di riconoscimento della cittadinanza per gli italo-discendenti che ne fanno richiesta. Grande attenzione dovrà essere data al ruolo fondamentale della stampa e dell'informazione anche online e anche nelle lingue locali, sostenendo modalità di nuova editoria. Il DG comunica che accompagnerà il Sottosegretario di Stato con delega per gli italiani all'estero, On. Vincenzo Amendola, in una visita ufficiale in Sud Africa.

Al termine del collegamento, la Commissione, in risposta alla presentazione del Cons. Pinna (Sud Africa) ha deciso di chiedere un incontro ufficiale con i rappresentanti dell'Assocamerestero e dell'ICE per definire i rapporti con Com.It.Es. e CGIE.

Su richiesta del Cons. Pinna, la Commissione ha deciso all'unanimità di chiedere l'applicazione dell'Art. 8, comma 4, della legge istitutiva, per "... affidare la rappresentanza delle comunità italiane in Paesi non compresi nella tabella allegata alla legge a uno o più Consiglieri residenti in Paesi limitrofi" attribuendo la rappresentanza della Nuova Zelanda al Consigliere Papandrea, eletto in Oceania, e quella dei Paesi africani al Consigliere Pinna, eletto in Sud Africa, assegnando loro la copertura dei relativi oneri finanziari. Per quanto riguarda il Messico, paese confinante con gli USA, ma di lingua e cultura spagnole, e tutti i Paesi dell'America Centrale, la Commissione Anglofona consulterà la Commissione America Latina per decidere di comune accordo. A seguire la Commissione ha suggerito la copertura finanziaria della partecipazione dei Consiglieri eletti alle riunioni dell'Intercomites negli Stati di grandi estensioni territoriali.

La disamina del tema della nuova emigrazione è stata completata con la presentazione fatta dal Prof. Bruno Mascitelli della ricerca intitolata "*Australia's new wave of Italian immigration. Paradise or illusion?*", condotta insieme al Prof. Riccardo Armillei fra il 2004 e il 2016. Fra i punti più importanti dell'analisi, che si è avvalsa non solo di interviste, ma anche di Facebook, emergono la necessità di tutelare non tanto i diritti, ma prima di tutto i percorsi di questi giovani; l'inversione di tendenza fra il restare in Australia (fino al 95% dell'emigrazione tradizionale in passato) e il crescente numero attuale di ritorni provocati dai problemi di concessione di visti, fra cui prevalgono quelli Working Holiday Maker (Vacanza – Lavoro) della durata massima di due anni, e di altri visti che spesso riducono i lavoratori a situazioni simili a quelle di *gastarbeiter*; e il mancato riconoscimento delle qualifiche italiane. In materia di qualifiche avviene che i Paesi appartenenti al Commonwealth si riuniscono insieme alla Gran Bretagna e definiscono i livelli di qualifica, mentre l'Italia si affida alle associazioni di categoria e interviene soltanto se il livello viene aumentato senza darne la ragione.

La Commissione conviene che il Tavolo di concertazione fra il CGIE e il MINLAV insieme al MAECI dovrà occuparsi anche della definizione di uno strumento internazionale che consenta di seguire dovunque gli spostamenti della nuova mobilità, stabilendo regole che riguardino anche la previdenza privata.

La conclusione della ricerca sembra indicare che il messaggio di qualche anno fa dell'esistenza del paradiso australiano si sia ridimensionato e che il picco degli arrivi è calato.

In linea con quanto detto, il CG Trombetta ha informato i presenti dell'iniziativa di ospitare presso il Consolato giovani volontari che spieghino ai nuovi arrivati non soltanto diritti e doveri, ma gli aspetti della vita quotidiana e le abitudini locali.

Per quanto riguarda la situazione in Africa, il Cons. Pinna chiede che si affronti la questione di disegnare politiche precise per i Paesi africani che non sono nelle stesse condizioni degli altri tre Paesi Anglofoni extra-europei. La Commissione ha deciso di chiedere un incontro su questo tema con il tavolo di lavoro CGIE – MAECI/DGIT – MINLAV ed eventualmente anche con le Regioni. La Commissione reitera l'invito al MAECI a riconoscere e sostenere congruamente e non irrisoriamente

gli Asili Mondo Magico di Johannesburg, una bellissima iniziativa didattica e sociale, che getta le basi affinché le prossime generazioni della Repubblica del Sud Africa possano vivere in piena armonia, senza frizioni fra diverse comunità nazionali, etniche e razziali.

La Commissione ha esaminato palinsesti e contenuti dei singoli programmi di RAI Italia, dopo aver raccolto le lamentele delle comunità che concernono principalmente: la pubblicazione dei palinsesti; la conduzione dei talk show politici che si trasformano in conflitti verbali tra partecipanti; la pluralità dell'informazione anche in vista delle prossime consultazioni politiche; la valutazione se le telecronache delle partite di calcio siano diventate troppe o siano troppo poche; l'informazione di ritorno; il pessimo notiziario in inglese che dà enorme rilievo ai fatti di cronaca nera invece di presentare la realtà italiana, è parlato troppo in fretta e non è opportunamente pubblicizzato; la difficoltà da alcuni Paesi a registrarsi per accedere a RAI replay dall'estero; la problematica applicazione delle nuove tecnologie sia in Italia sia in alcuni dei nostri Paesi. La Commissione chiede di fare un incontro con il Direttore Corsini durante la sua prossima riunione a latere della plenaria del CGIE.

Riprendendo il tema del decreto sull'editoria italiana all'estero, proposto dal Cons. Arcobelli, la Commissione ribadisce la sua contrarietà all'eliminazione dei rappresentanti del CGIE nella Commissione presso la Presidenza del Consiglio e chiede che venga data interpretazione autentica dell'art. 2, comma 1g, della legge istitutiva dei Com.It.Es e della relativa norma contenuta nel regolamento di attuazione, riguardanti l'obbligo di presentare al Com.It.Es. il bilancio consuntivo insieme al preventivo all'atto della richiesta di parere da parte dei mass media che possono godere di contributo alla stampa cartacea e online all'estero.

La Commissione ha ascoltato con profondo interesse il quadro storico e attuale dell'insegnamento dell'italiano in Australia, fornito dai tre esaurienti interventi del Dott. Enzo Sirna, Coordinatore degli enti gestori australiani, della Dott.ssa Anna Rita Tamponi, Dirigente dell'Ufficio Educazione e Cultura dell'Ambasciata d'Italia a Canberra e dal Consigliere Papandrea. La Commissione ha ascoltato la testimonianza di un giovane assistente linguistico, che studia e lavora da alcuni anni in Australia. È stato presentato dal MAECI il quadro dell'evoluzione dei contributi nelle macro-aree Europa, America Latina e Paesi anglofoni e delle flessioni positive e negative del numero dei discenti. L'Australia si colloca al vertice della classifica mondiale con 314.626 studenti di italiano, malgrado ci sia stato un calo degli iscritti ai corsi degli enti gestori, largamente compensato dagli allievi dei corsi inseriti nel curriculum nelle scuole dell'obbligo, pubbliche e private.

La Commissione ha convenuto sulla necessità che venga effettuata al più presto una mappatura sia degli enti gestori che della funzionalità delle diverse sedi della Dante Alighieri nel mondo, per definire una nuova strategia complessiva di intervento che faccia riferimento sia alle macro-regioni che ai singoli Paesi, si avvalga di tutte le facilitazioni offerte dalla normativa della UE e dei singoli Paesi europei, e prenda in considerazione le nuove realtà commerciali del *made by & in Italy*.

La Commissione ha visitato il Museo dell'Emigrazione, il Centro Assistenza anziani, la Biblioteca, il Centro culturale e risorse e le aule del Co.As.It. e ha espresso la propria ammirazione per questa importante realtà.



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

DOCUMENTO FINALE **Commissione Continentale America Latina** **Santiago del Cile 26 - 28 settembre 2017**

Inizio e saluti

La Commissione Continentale America Latina del CGIE si è riunita a Santiago di Cile 26, 27 e 28 settembre 2017, sotto la presidenza del Vice-segretario, il Consigliere CGIE Mariano Gazzola, e con la presenza di 13 di componenti. La Commissione ha potuto contare al momento della sua apertura con la presenza dell'Ambasciatore d'Italia a Santiago Marco Ricci, e in diversi momenti dei lavori dei Senatori Fausto Longo e Claudio Zin, ed i deputati Fabio Porta e Mario Borghese. Si ringrazia la presenza ed i loro significativi interventi.

Si ringrazia in modo speciale anche il Consigliere Aniello Gargiulo, che facendosi carico delle questioni organizzative ha reso possibile la realizzazione di questa Continentale. Va segnalata tra i partecipanti invitati anche la presenza: del Presidente Com.It.Es. di Asuncion (Paraguay) José Zanotti, la Presidente Com.It.Es. Bolivia Wilma Quinteros, il Presidente Com.It.Es. Cile Claudio Curelli, la Direttrice del Istituto Italiano di Cultura Anna Mondavio, il responsabile dell'Ufficio Scolastico Gianfranco Rosso, il Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana di Cile Olivier Lunghini. Così pure sono intervenuti il Preside della Scuola Italiana paritaria di Valparaiso Arturo Dell'Oro, il prof. Gabriele Olmi e la Coordinatrice della parità scolastica della Scuola Italiana paritaria di Santiago Vittorio Montiglio, la professoressa Alessandra Finatto. Infine il Presidente del Club Stadio Italiano Vittorio Illino, che ha facilitato la parte logistica per la realizzazione dei lavori. Ad ognuno va il nostro ringraziamento non solo per la presenza ma anche per il contributo dato ai lavori con i loro interventi.

La Commissione ringrazia in modo speciale anche l'intervento via skype del Direttore Generale DGIT Luigi Maria Vignali, che ha discusso con i Consiglieri i principali punti all'Ordine del Giorno.

Riforma Comites e CGIE.

La Commissione ha esaminato il documento finale di riforma degli organismi di rappresentanza (Com.It.Es. e CGIE), elaborata dal Comitato di Presidenza, lo fa proprio, lo approva e si augura che possa al più presto seguire il cammino parlamentare per la sua approvazione in legge.

Situazione della Comunità Italiana in Venezuela

Sentita la relazione del Cons. Nello Collevicchio del Venezuela, gli interventi dei Parlamentari presenti, informando sulla drammatica situazione che vive questo paese ed ai nostri fini l'effetto sulla comunità italiana, la Commissione riconferma la solidarietà e vicinanza alla comunità italo-venezuelana, e si appella al Governo e tutte le forze politiche venezuelane di trovare quanto prima le soluzioni che consentano al Paese di ritornare alla convivenza pacifica e riprendere la strada dello sviluppo e della prosperità che l'hanno caratterizzato nei decenni passati. Il Consigliere Collevicchio manifesta che la comunità italiana continua a sentirsi in uno stato di "abbandono" in particolare ed a

causa della mancanza di servizi consolari; e il blocco all'attività dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz ai quali non sono pervenuti i fondi del capitolo 3103.

La Commissione ribadisce la necessità di una particolare attenzione alla situazione della comunità italo-venezuelana, consapevole dei passi già dati dal nostro Ministero degli Esteri, ma chiede in questa occasione, al Governo italiano ed al Parlamento, di rinnovare il loro impegno a sostegno di questa comunità, provvedendo allo stanziamento di ulteriori fondi specifici che consentano al MAECI di prendere le misure urgenti per sostenere la nostra comunità e necessari a dotare la struttura consolare con i mezzi idonei a garantire i servizi in tutto il territorio venezuelano.

La Commissione punterà a realizzare la sua prossima Riunione Continentale in Venezuela, ma nell'immediato chiede al CGIE di studiare la possibilità di realizzare una missione di studio della realtà della comunità italiana in questo paese.

Situazione della Rete Consolare e dei servizi in America Latina

La Commissione ha dedicato il tempo necessario all'analisi della situazione della rete consolare nell'area, e ribadisce la sua forte preoccupazione per il critico stato della Rete e dei Servizi Consolare nell'Area.

La Commissione è ben che consapevole degli effetti della riduzione delle risorse umane del MAECI (-21% rispetto al 2008) comportano complessivamente su tutta la Rete Consolare nel mondo, come si evince dalla semplice lettura dell'Annuario Statistico 2017. Non può però non segnalare, che la situazione in America Latina nell'ultimo anno è ancora peggiorata, e che la nostra Area è quella che più risente la mancanza di personale, dovuto non solo al blocco delle assunzioni ma anche all'aumento dei costi della vita nell'Area e alla riduzione della remunerazione del personale di ruolo all'estero, con la conseguente non copertura dei posti in lista per i consolati. Si segnala i numerosi casi di Consolati dell'America Latina che avendo un numero di concittadini iscritti all'Aire pari a Consolati di altre Aree (specialmente Europa) ne hanno un numero di dipendenti sensibilmente minore (spesso la metà). Al riguardo viene richiesto al Governo e alla Amministrazione di trovare soluzioni innovative e coraggiose, che consentano di fermare il graduale e costante declino dei servizi che si ripercuotono anche sull'immagine del nostro Paese.

I Consiglieri tornano a segnalare che nei Consolati spesso si adoperano criteri diversi per le stesse procedure e pratiche, e la Commissione chiede l'unificazione dei criteri e delle procedure, rendendosi disponibili, alla luce delle singole esperienze, a segnalare le migliori pratiche che si potranno adottare in tutte le strutture dell'Area.

La Commissione ritiene, tra le altre cose, che il sistema di Prenotazione on line non funziona con l'efficienza e l'efficacia prevista, e spera in occasione della prossima Assemblea Generale del CGIE, di poter incontrare i responsabili del Sistema per valutare insieme le criticità e proporre anche soluzioni adeguate, soprattutto per poter dare risposte soddisfacenti ed univoche agli utenti.

Constatato che ancora oggi, i Consolati non hanno ricevuto i fondi della Tassa per i servizi di riconoscimento della cittadinanza, la Commissione chiede con forza al Governo di dare compimento all'obbligo di legge di destinare agli uffici consolari il 30% della riscossione della Tassa in oggetto. La Commissione ricorda che nell'ordinamento tributario italiano, la tassa è una tipologia di tributo applicata secondo il principio della controprestazione, e per tanto è obbligo dello Stato garantire non solo la prestazione, ma anche destinare effettivamente il ricavato al servizio stesso, e per tanto ritiene che il Parlamento dovrà correggere quanto prima la percentuale destinata ai Consolati elevandola al 100% della tassa, che dovrà essere trattenuta direttamente dai Consolati.

Riguardo alla recente Circolare n. 3 Uffici Consolari Onorari all'estero, la Commissione allega alla presente il parere inviato al CDP, e ribadisce l'opinione che con l'aumento delle deleghe ai Vice-consoli Onorari si potranno garantire anche più rapidamente alcuni servizi alle comunità residenti all'interno delle nostre estese Circostrizione Consolari.

Inoltre la Commissione constata la necessità che i Consoli dell'Area coinvolgano di più nelle loro iniziative le rappresentanze della comunità, specialmente i Comites.

Promozione e Diffusione della lingua e della Cultura Italiana

Nelle informazioni ed interventi dei consiglieri, viene ricordata la necessità di una complessiva riforma legislativa che aggiorni le disposizioni della legge n. 153 alla nuova realtà delle comunità e gli elementi introdotti dal decreto “buona scuola”.

La Commissione ritiene necessario un maggior Coordinamento dei diversi attori della promozione e diffusione della lingua e cultura in generale, e una azione precisa e coordinata nel territorio di Rappresentanze diplomatico-consolari, Istituti Italiane di Cultura e rappresentanza della comunità, che punti alla qualità e alla formazione del personale docente con aggiornamenti periodici.

Si ritiene necessario che nella prossima legge di bilancio i fondi assegnati alla promozione della lingua siano veramente adeguati alla necessità anche per sostenere i Corsi per adulti e giovani discendenti di italiani che vogliono studiare la lingua e che non hanno avuto la possibilità di farlo in scuole pubbliche o private dove l’italiano viene insegnato, così come agli “italici”, coloro che pur non avendo discendenza italiana anche grande interesse per la nostra lingua e cultura.

La commissione sostiene che l’investimento nella diffusione della lingua e cultura italiana è uno strumento di primaria importanza anche per prendere effettivo e visibile il Sistema Italia nei diversi paesi.

Nuova emigrazione e nuove generazioni

La Commissione ha considerato la situazione creatasi nei diversi Paesi dell’Area Continentale con l’arrivo dei nuovi flussi migratori di cittadini italiani, fenomeno che presenta numeri considerabili anche nella nostra Area. La Commissione ritiene importante lo stanziamento di fondi genuini (e non solo i residui del Capitolo Contributo Com.It.Es.) per poter continuare con iniziative già in corso e con i progetti di studio e sostegno del fenomeno da realizzare anche in forma coordinata tra diversi Com.It.es. del stesso paese o della stessa Area.

La Commissione segnala, la presenza nel e dal nostro Continente da altri fenomeni migratori da considerare nel più vasto fenomeno di “mobilità”, come quello che si verifica a causa della Crisi venezuelana e che vede il trasferimento di cittadini italo-venezuelani in paesi dell’Area, o il fenomeno di studenti italo-brasiliani che si trasferiscono in Argentina per frequentare le Università di questo paese; e segnala anche che non deve escludersi all’interno della Brexit la presenza di non pochi italo-sudamericani colpiti anche da questo fenomeno.

La Commissione invita ai Com.It.Es. dell’Area a segnalarli, e nelle loro possibilità a studiarli anche in coordinamento con il CGIE stesso. Viene anche auspicata una collaborazione tra i Comites; i patronati, associazioni, e le camere di Commercio ai fini di offrire ai connazionali in arrivo informazioni utili sul paese; accoglienza con i servizi offerti dai patronati e circolazioni di curricula per inserimento di lavoro nelle aziende con la rete di imprese delle Camere di Commercio

La Commissione ritiene che sia giunto il momento che il CGIE studi la necessità di riformare l’AIRE in modo che questo istituto possa captare normativamente non solo il tradizionale fenomeno dell’emigrazione, ma anche i nuovi fenomeni delle mobilità, offrendo maggior flessibilità e permettendo un miglior monitoraggio.

La Commissione ritiene, come già segnalato dai nostri componenti nel CDP, che la dovuta considerazione del fenomeno della mobilità e della nuova emigrazione, non debba assolutamente escludere o diminuire la considerazione verso la realtà delle “nuove generazioni” di italiani nati all’estero e che nella nostra Area sono la stragrande maggioranza della comunità, che non è composta solo da giovani, ma anche da adulti e anziani. Per questo ultimo, si ribadisce ancora una volta, l’importanza di contribuire con risorse genuini ai corsi di lingua e cultura per adulti.

La Commissione ha discusso anche sulla proposta di realizzare nel corso del 2018 la Seconda Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, iniziativa che considera di grande necessità in particolare

per il futuro dei nostri organismi rappresentativi all'estero. La Commissione ritiene necessario che il percorso verso la Conferenza parta al più presto, e invita ai Com.It.Es. dell'Area che ancora non l'abbiano fatto a costituire al loro interno le Commissioni di Lavoro sui Giovani e nuove mobilità. Si segnala tra i primi passi propedeutico nella direzione della Conferenza Mondiale, la realizzazione in Argentina, del Congresso di Giovani italiani, organizzato dall'Intercomites a Chapadmalal (14-16 ottobre 2017).

Sistema Camerale Italiano in America Latina

Dopo aver considerato la situazione del Sistema Camerale italiano nel mondo, e specificamente nell'America Latina a seguito della difficile situazione creatasi riguardo la gestione di coordinamento d'Area Latino Americana delle Camere di Commercio legalmente riconosciute, la Commissione ritiene opportuno promuovere la riforma della Legge 518/70, con la ridefinizione.

Considerazioni finali

La Commissione ha valutato come altamente positivo l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazioni – vedasi collegamento skype con il Direttore Generale, ma nonostante l'esito positivo, la Commissione riafferma l'imprescindibilità delle riunioni presenziali. La Commissione considera necessaria una missione nell'Area del Direttore Generale per gli Italiani nel Mondo – come da lui stesso ipotizzata - e si mette a disposizione per l'organizzazione della stessa.

La Commissione chiede che Comites e CGIE, nella prossima finanziaria, siano dotati fin dal primo momento di fondi sufficienti ad adempiere le funzioni previste dalle leggi istitutive. In questo modo si potranno programmare le assemblee e le commissioni di aree in modo tempestivo assicurando effettività ed incisività dei lavori. D'altra parte con questo si dà compimento a ciò che la stessa legge del CGIE prevede.



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

DOCUMENTO FINALE Commissione Continentale Europa e Africa del Nord Bruxelles 19 - 21 ottobre 2017

Dal 19 al 21 ottobre 2017 si è tenuta a Bruxelles la riunione della Commissione Continentale Europa e Nord Africa del CGIE.

Il 19 ottobre la riunione della Commissione si è svolta nella sede del Parlamento Europeo, alla presenza del Direttore Min. Plen. Luigi Vignali del MAECI, dell'Ambasciatrice d'Italia presso il Regno del Belgio Elena Basile, del Consigliere d'Ambasciata Andrea Esteban Samà, del Ministro d'Ambasciata d'Italia a Londra Vincenzo Celeste, dei Presidenti Inter-Comites del Belgio (Raffaele Napolitano), del Regno Unito (Pietro Molle), della Svizzera (Grazia Tredanari), della Germania (Tommaso Conte), dei Parlamentari italiani Sen Claudio Micheloni, Sen Aldo Di Biagio, Sen Mario Dalla Torre, Sen Vito Rosario Petrocelli, On. Laura Garavini, On. Alessio Tacconi, On. Gianni Farina, degli Europarlamentari On. Elisabetta Gardini, On. Cecile Kyenge, On. Brando Beninfei, del dott. Elio Carozza e del Dott. Marius Caraman in rappresentanza del Consiglio dei Romeni all'estero. All'ordine del giorno dei lavori un'ampia discussione sulla cittadinanza europea, i diritti e le future politiche a favore dei cittadini europei residenti in paesi diversi da quelli nascita.

Negli ultimi anni la Commissione Europea ha più volte sollevato il problema del basso livello di mobilità intracomunitaria (riguardante ancora soltanto il 3% della forza lavoro dell'UE), cercando di mettere in luce invece i vantaggi della libera circolazione dei lavoratori.

La realtà, però, è che malgrado principi e vantaggi, molti ostacoli si frappongono tuttora ai lavoratori europei che cambiano la loro residenza per cercare lavoro in un altro stato membro. E questi ostacoli sono cresciuti ulteriormente durante la crisi.

I lavoratori mobili sono infatti spesso sottoposti a discriminazioni e trattamento iniquo in settori come la sicurezza sociale, le condizioni di lavoro, il salario, l'accesso al welfare, la tassazione.

La Commissione territoriale prende l'impegno di lavorare all'interno del CGIE per la costituzione di una Agorà, in seno al Parlamento Europeo, che promuova occasioni di diretto confronto fra l'Europarlamento e le varie rappresentanze nazionali dei cittadini in movimento con l'obiettivo di accelerare le politiche di integrazione e garantire i diritti democratici e le libertà civili dei cittadini assicurando i diritti sociali e previdenziali.

Successivamente il Ministro d'Ambasciata d'Italia a Londra, Vincenzo Celeste, ha illustrato in dettaglio lo stato delle trattative tra Unione Europea ed il Regno Unito sulla Brexit. Principale risalto è stato dato alla tutela dei diritti dei connazionali che vivono nel Regno Unito insieme al necessario potenziamento del personale dei Consolati per far fronte alla situazione. La riapertura del Consolato di Manchester, annunciata lo scorso giugno durante un incontro pubblico con la locale comunità italiana dal Sottosegretario Amendola, certamente sarà un sostegno e supporto alla comunità di connazionali del nord dell'Inghilterra.

La promozione del Sistema Italia e dei suoi cittadini in Europa è stato il tema di apertura dei lavori della giornata di venerdì 20 ottobre tenutasi presso la sede della Camera di Commercio belgo-italiana di Bruxelles.

In seguito, sul tema della redazione della nuova circolare applicativa del Dlgs 64/2017 - recante disciplina della scuola italiana all'estero della L. 107/2015 in sostituzione della ex circolare 13/2003 - la Commissione propone il ripristino e la concreta stesura dei piani Paese da realizzare insieme agli operatori del settore lingua e cultura italiana con una programmazione pluriennale (possibilmente quinquennale). Gli enti gestori potrebbero così ottenere un contributo che varrebbe per tutta la durata del piano Paese con il solo obbligo annuale di rendicontazione contabile e relazione degli obiettivi raggiunti. Il sistema di rendicontazione contabile andrebbe rivisto, adottando criteri di flessibilità, tenendo in considerazione il fatto che gli obblighi contabili differiscono nei vari Paesi, dovrebbe essere basato sulle spese reali impegnate.

Per una corretta stesura della circolare sarebbe importante che, per tramite delle rappresentanze consolari, fossero raccolti suggerimenti di tutti gli operatori del settore, costituendo un tavolo di lavoro che coinvolga attivamente Comites e CGIE.

In merito alla Circolare 3 del 21 giugno 2017 del MAECI, la Commissione esprime disappunto per il mancato coinvolgimento del CGIE nella fase di stesura della stessa.

La Commissione ritiene che nonostante la razionalizzazione del sistema delle rappresentanze consolari, la figura del Console Onorario non possa diventare sostitutiva nell'erogazione dei servizi da parte dei Consolati ma suppletiva.

I Comites ed i Consiglieri CGIE dovrebbero essere parte attiva nel processo di ricerca e selezione delle personalità per la carica di Console Onorario. La Commissione auspica inoltre che l'operato dei Consoli Onorari sia soggetto a periodica valutazione del Consolato Generale anche sentite le locali istituzioni di rappresentanza dei connazionali (Comites e Consiglieri del CGIE).

La Commissione Continentale ha seguito con particolare interesse il lavoro svolto dalla commissione Affari Costituzionali della Camera, in merito alla nuova proposta di riforma della legge elettorale nazionale, il "Rosatellum 2.0". Esistono profonde perplessità sulla modifica di un principio di fondo, che riguarda le candidature nella circoscrizione estero di cittadini italiani non iscritti all'AIRE, contravvenendo alla specificità della rappresentanza politica della circoscrizione estero.

Qualora non fosse modificato l'emendamento che prevede che gli elettori residenti in Italia possano essere candidati in una ripartizione della circoscrizione estero, verrebbe tradito nella sua essenza lo spirito della legge che istituì i collegi elettorali all'estero.

La Commissione prende atto del documento presentato dal Cons. Paolo Da Costa riguardo il caso Giacchetta (Zurigo): il Vice Segretario Generale Giuseppe Maggio si impegna ad informarne il Consiglio di Presidenza in funzione della prossima Plenaria.

Sabato 21 Ottobre, la Commissione si è recata a Marcinelle per la visita del sito del Bois Du Cazier dove è stata inaugurata una targa del CGIE su muro del ricordo, "In memoria di tutti i caduti sul lavoro" (*En mémoire de toutes les victimes du travail - Ter ere van al de slachtoffers*) alla presenza del Console Generale di Charleroi Carlo Gambacurta, del Direttore del sito del Bois du Cazier Jean-Louis Delaet, dell'associazione dei Minatori e del loro Presidente Ugo Ciacci, ultimo superstite minatore che fece parte delle squadre di soccorso durante la tragedia dell'8 agosto 1956 nella quale perirono 262 lavoratori, di cui 136 Italiani.

All'inaugurazione è seguito un interessante incontro e scambio di opinioni con la comunità italiana, le associazioni, l'Inter-Comites ed i Comites del Belgio rappresentati da Raffaele Napolitano (Bruxelles), Roberto Parrillo (Charleroi), Giuseppe Maniglia (Liegi), Ezio D'Orazio (Mons), Antonio Enna (Genk).

Relazioni delle Commissioni Continentali 2018



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

DOCUMENTO FINALE Commissione Continentale America Latina Montevideo 19 - 21 aprile 2018

Inizio e saluti

La Commissione Continentale America Latina del CGIE si è riunita a Montevideo (Uruguay) il 19, 20 e 21 aprile 2018, sotto la presidenza del Vice-segretario, il Consigliere CGIE Mariano Gazzola, e alla presenza di tutti i suoi componenti. La Commissione ha potuto contare, durante i suoi due primi giorni di lavoro, sulla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Uruguay Gianni Piccato, e il Primo Consigliere d'Ambasciata Alessandro Costa. Si ringrazia la presenza ed i loro significativi interventi. Si ringrazia in modo speciale anche il Consigliere Renato Palermo, che facendosi carico delle questioni organizzative ha reso possibile la realizzazione di questa Continentale, e l'importante sostegno del personale della Segreteria esecutiva del CGIE dott.sse Manuela Mattei e Tiziana Torcolini. Va segnalata tra i partecipanti invitati anche la presenza del Presidente Com.It.Es. di Montevideo Alessandro Maggi, del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Renato Poma, e della Dirigente scolastica Antonella Agostinis.

Ad ognuno va il nostro ringraziamento non solo per la presenza ma anche per il contributo dato ai lavori con i loro interventi.

La Commissione ringrazia in modo speciale anche l'intervento via Skype del Direttore Generale DGIT Luigi Maria Vignali, e del Segretario Esecutivo CGIE Marcello Cavalcaselle, che hanno discusso con i Consiglieri i principali punti all'Ordine del Giorno.

Situazione della Comunità Italiana in Venezuela

Sentita la relazione del Cons. Nello Collevicchio del Venezuela, con la quale ha informato sulla drammatica situazione che vive questo paese e per quanto di nostra competenza sugli effetti per la comunità italiana ivi residente, la Commissione riconferma la solidarietà e vicinanza alla comunità italo-venezuelana, e si appella al Governo e tutte le forze politiche venezuelane al fine di trovare quanto prima le soluzioni che consentano al Paese di ritornare alla convivenza pacifica e riprendere la strada dello sviluppo e della prosperità che lo hanno caratterizzato nei decenni passati. Il Consigliere Collevicchio manifesta che la comunità italiana continua a sentirsi in uno stato di "abbandono" in particolare a causa della mancanza di servizi consolari adeguati alle reali necessità.

La Commissione consapevole dei provvedimenti già attuati dal nostro Ministero degli Esteri, chiede in questa occasione, al Governo italiano ed al Parlamento, di rinnovare il loro impegno a sostegno di questa comunità, provvedendo allo stanziamento di ulteriori fondi specifici che consentano al MAECI di prendere le misure urgenti per sostenere la nostra comunità e necessari a dotare la struttura consolare con i mezzi idonei a garantire i servizi in tutto il territorio venezuelano, in particolare attraverso la nomina di Corrispondenti Consolari (nominati previo parere consultivo di Comites e Cgie) e la restituzione delle deleghe ai Viceconsoli e agli Agenti Consolari.

Analisi del processo elettorale all'estero

La Commissione ha manifestato il proprio disappunto per la mancata informazione e comunicazione nei tempi dovuti dei risultati elettorali finali della Circoscrizione Estero, nonostante la richiesta ufficiale alla Corte d'Appello del Segretario Generale CGIE del 10 aprile 2018.

Dall'analisi approfondita, emerge la necessità di riconsiderare le procedure e le tempistiche dell'esercizio di voto e di tutto il processo elettorale all'estero, considerando che in America Latina sia le distanze che tutte le strutture di comunicazione non sono adeguate per rispondere con efficienza al processo elettorale in tutte le sue fasi.

La Commissione ha predisposto due specifici ordini del giorno, approvati all'unanimità, e allegati al presente documento.

Promozione e Diffusione della lingua e della Cultura Italiana

La Commissione ha ascoltato gli interventi del Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura e della Dirigente scolastica dell'Ambasciata di Montevideo, e la relazione dei membri del CdP presenti sugli interventi del Direttore Generale Vincenzo De Luca in merito alle diverse iniziative sulla promozione del Sistema Paese all'estero, e del Direttore Centrale Roberto Vellano sulla modifica della Circolare 13.

La Commissione ritiene necessario un maggior coordinamento dei diversi attori della promozione e diffusione della lingua e cultura in generale, e una azione precisa e coordinata nel territorio di Rappresentanze diplomatico-consolari, Istituti Italiani di Cultura e rappresentanza della comunità, che punti alla qualità e alla formazione del personale docente con aggiornamenti periodici.

La Commissione ritiene importante che le azioni di promozione della lingua italiana tengano in considerazione il fatto che in America Latina le comunità sono ormai composte da persone di seconda, terza e quarta generazione, e che pertanto la promozione debba superare l'ambito scolastico, puntando anche su giovani e adulti e su tutti coloro interessati alla cultura italiana.

La Commissione sostiene che l'investimento nella diffusione della lingua e cultura italiana sia uno strumento di primaria importanza per la promozione dell'Italia contemporanea fra gli italiani e gli italodiscendenti nell'ottica di riscattare la propria identità, così come per rendere effettivo e visibile il Sistema Italia nei diversi paesi.

Nuove generazioni e nuova mobilità

La Commissione ha invitato diversi esponenti della nuova presenza italiana e delle nuove mobilità in Uruguay, tra cui Luca Molina e Lorenzo Meneghini del gruppo ReTanos, che con i loro interventi hanno arricchito le conoscenze rispetto a questo fenomeno considerato in parte latente.

Dalle considerazioni espresse sono emersi le seguenti peculiarità: la non conoscenza dell'esistenza e del lavoro degli organismi di rappresentanza (Comites e Cgie), la loro nuova forma di aggregazione e comunicazione attraverso le reti sociali e non già la tradizionale forma di associazionismo, ma anche la loro disponibilità di essere un bene aggiunto alle strutture associative e di rappresentanza già esistenti. Secondo la Commissione, tale proposta è stata positivamente considerata sia per quanto concerne le nuove forme e gli innovativi mezzi di comunicazione che per una effettiva integrazione nel tessuto italiano, rinnovandone l'immagine e l'essenza.

Considerando che le nostre comunità sono costituite soprattutto da italo discendenti, questa integrazione potrà rappresentare un anello di congiunzione tra il patrimonio trasmesso dalla emigrazione tradizionale e l'Italia attuale.

L'impegno del CGIE e dei Com.It.Es, specialmente su questo tema, deve tenere conto di questa nuova e attuale composizione della comunità formata da: italiani nati in Italia e da tempo residenti all'estero, italo discendenti nati e residenti all'estero, italiani nati in Italia e da poco residenti all'estero, italiani nati all'estero e recentemente emigrati in un paese terzo, italiani nati in Italia e attualmente in mobilità.

La Commissione auspica, nuovamente, la realizzazione della Seconda Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo.

Situazione della Rete Consolare e dei servizi in America Latina

La Commissione ha dedicato il tempo necessario all'analisi della situazione della rete consolare nell'area, e ribadisce la sua forte preoccupazione per il critico stato della Rete e dei Servizi Consolari

La Commissione ha preso atto dell'effettivo arrivo nelle sedi diplomatico consolari del 30% delle percezioni derivanti della tassa sulla cittadinanza, il quale permetterà solo in parte di alleggerire il carico di lavoro. La Commissione condivide il criterio di utilizzo di questi fondi suggerito dalla DGIT alle sedi, e indica l'apertura di sportelli informativi in ogni sede, al fine di garantire a tutta l'utenza il primo approccio ai servizi consolari. Inoltre la Commissione ritiene necessaria rendere omogenea l'informazione sulle procedure almeno a livello paese.

La Commissione segnala il permanere del problema sulla carenza di personale di ruolo e a contratto, nelle sedi dell'Area. Al riguardo viene richiesto al Governo e all'Amministrazione di trovare soluzioni innovative e coraggiose, che consentano di fermare il graduale e costante declino dei servizi che si ripercuotono anche sull'immagine del nostro Paese.

Infine, su invito dell'Ambasciatore, una delegazione si è recata presso gli uffici della Cancelleria Consolare ove ha potuto constatare personalmente la necessità di ampliamento della struttura, inadeguata per l'affluenza che negli ultimi anni è notevolmente aumentata.

Donne italiane nel Mondo

La Commissione ha ascoltato, e ringraziato, la relazione introduttiva dell'Avv. Maria Celeste D'Inca, segretaria e Coordinatrice della Commissione Pari Opportunità del Com.It.Es. di Mendoza, che ha riferito su aspetti storici della lotta per l'uguaglianza di genere e sulla donna italiana in emigrazione. La Commissione ha analizzato il documento relativo alla proposta del II Seminario delle donne italiane nel mondo, presentato al Comitato di Presidenza dalla VSG Silvana Mangione e dalla Coordinatrice Gruppo Donne cons. Edith Pichler, ne condivide il contenuto e auspica la realizzazione sia del Seminario in occasione della seconda Assemblea Plenaria di quest'anno del CGIE, sia della Conferenza delle Donne Italiane all'Estero.

Consapevole dell'importanza di valorizzare, tutelare e promuovere il ruolo delle donne nelle nostre comunità italiane all'estero, la Commissione invita i Com.It.Es. dell'Area che ancora non avessero provveduto, a costituire le Commissioni di Lavoro sulle Pari Opportunità, e invita a tutti i Com.It.Es. e le Associazioni dell'Area a promuovere e partecipare attivamente al processo di preparazione della Conferenza delle Donne Italiane all'estero.

La Commissione ricorda che è ancora non risolta la problematica legata alla trasmissione della cittadinanza per via materna ai figli nati prima del 1948, una discriminazione nei confronti della donna che spera il nuovo Parlamento rimedi prontamente.

Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome-CGIE

La Commissione ha sentito la relazione del già VSG Francisco Nardelli sull'ultima Assemblea della Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome ripercorrendone il previo processo di preparazione, dei membri del CdP presenti all'ultima riunione del Tavolo Tecnico e dell'incontro del CdP con i rappresentanti delle Consulte regionali.

Le nuove generazioni nate all'estero, che nella nostra Aerea costituiscono la maggior parte della comunità italiana, hanno sempre di più una origine "pluriregionale". Si ritiene, allora, sempre più necessaria una sinergia tra le Regioni, e tra esse e lo Stato in materia di politiche per gli italiani nel

mondo. La necessità di convocare una nuova Plenaria della Conferenza appare più che mai improrogabile e la Commissione auspica che avvenga quanto prima.

Al fine di apportare il contributo specifico dell'Area e verificato che la VI Commissione Tematica del CGIE è priva di Consiglieri dell'America Latina, a richiesta della Commissione, i Consiglieri Palermo, Paglialunga e Carrara chiederanno il loro trasferimento in quella Commissione Tematica.

Seguiti dell'Europa in Movimento

La Commissione ha ascoltato e ringraziato per la relazione presentata da Alessandro Furcas (in servizio civile presso il Patronato ACLI) e Livia Cossa (in servizio civile presso la Filef Uruguay), sul significato della Cittadinanza Europea, soffermandosi soprattutto sulle motivazioni che spingono i ragazzi ad uscire dall'Italia e cercare nuove possibilità in altri Paesi, come il non poter esercitare le attività professionali per le quali si sono preparati durante gli anni di studio e conseguentemente la difficoltà economica. Ha inoltre ascoltato la relazione dei membri del CdP presenti su quanto dibattuto nell'ultima riunione in merito alle iniziative già in corso per dare seguito al Convegno Europa in Movimento del 2010.

La Commissione condivide pienamente l'importanza di promuovere, insieme alle rappresentanze dei cittadini all'estero degli altri Stati membri, l'impegno diretto delle Istituzioni dell'Unione sulle politiche relative ai cittadini europei all'estero.

La Commissione ha individuato nei Consiglieri Silvia Alciati e Aniello Gargiulo i propri referenti al Gruppo di Lavoro sull'Europa in Movimento da segnalare al CdP.

Situazione Com.It.Es. dell'Area

La Commissione ha valutato come molto positività la modifica operata dalla DGIT con il parere positivo del CGIE, dei parametri disposti per le assegnazioni finanziarie ai Comites, che ha permesso l'erogazione di contributi più adeguati alle realtà dei Com.It.Es. dell'Area.

La Commissione, per favorire i rapporti dei Com.It.es. con gli enti e uffici pubblici italiani, chiede che ai Com.It.es. venga assegnato anche un indirizzo mail di posta certificata.

La Commissione ha deliberato di chiedere che venga assegnata ai seguenti Consiglieri la rappresentanza delle seguenti comunità italiane, nei Paesi dove si sono dei Comites ma non Consiglieri del CGIE: del Paraguay ai Cons. Juan Carlos Paglialunga e Renato Palermo; della Bolivia al Cons. Aniello Gargiulo; dell'Equador ai Cons. Gianfranco Sangalli e Silvia Alciati; della Colombia ai Cons. Cesare Villone e Nello Collevicchio; del Messico ai Cons. Silvia Alciati e Gianfranco Sangalli; del Panamá e Rep. Dominicana ai Cons. Marcello Carrara e Nello Collevicchio.

Proprio per favorire la conoscenza e il contatto con le comunità finora non rappresentate nel CGIE, si decide proporre la realizzazione della seconda Riunione Continentale dell'anno, dal 4 al 6 ottobre, a Bogotá, Panamá o Messico, secondo la disponibilità dei rispettivi Com.It.Es. a collaborare con l'organizzazione dell'incontro.

Cons. ALCIATI Silvia Cons. BORGEHSE Rodolfo, Cons. CARARRA Marcelo, Cons. COLLEVECCHIO Nello, Cons. GARGIULO Aniello, Cons. PAGLIALUNGA Juan Carlos, Cons. PALERMO Renato, Cons. PINTO Gerardo, Cons. ROMANELLO Marcelo, Cons. RUCCI Guillermo, Cons. SANGALLI Gianfranco, Cons. VILLONE Cesare.

Cons. BLASIOLI COSTA Rita (Comitato di Presidenza), Cons. GAZZOLA Mariano (Vicesegretario Generale)

ORDINE DEL GIORNO N. 1

La Commissione Continentale America Latina,

Tenuto conto:

della relazione del Cons. Collevecchio sulla grave situazione del Venezuela e particolarmente della comunità italiana,

CHIEDE:

Al Comitato di Presidenza del CGIE di organizzare nel corso della prossima Assemblea Plenaria degli incontri istituzionali di una delegazione del CGIE con il nuovo Parlamento e il nuovo Governo all'uopo di presentare loro la realtà della comunità italiana del Venezuela ed analizzare possibili interventi di urgenza.

(approvato alla unanimità)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

La Commissione Continentale America Latina

Considerato:

che il recente processo elettorale nella Circostrizione Estero ha generato non poche critiche e dubbi,

CHIEDE

al CdP del CGIE di incaricare la III Commissione Tematica di affrontare il tema della riforma delle modalità del voto all'estero, al fine di proporre le riforme necessarie per rendere effettivo e sicuro l'esercizio del voto.

(approvato all'unanimità)

ORDINE DEL GIORNO n. 3

La Commissione Continentale America Latina

Considerato:

che sono trascorsi più di 40 gg dallo spoglio del voto nella circostrizione estero

Tenuto conto:

- che ancor oggi non sono stati resi pubblici tutti i risultati finali, per Consolato e per seggio elettorale, della Camera e del Senato;
- che mancano ad oggi delle informazioni precise su alcuni passaggi del processo;

CHIEDE

a chi di competenza, sia all'interno del MAECI, del Ministero dell'Interno e dell'ufficio elettorale della Corte di Appello, di conoscere:

- il numero di plichi elettorali inviati, di quelli restituiti dalle Poste per mancata consegna, delle buste restituite dagli elettori nei termini di legge, delle buste restituite dopo il termine di scadenza, per ogni sede Consolare;
- il numero di voti pre-annullati, di voti validi, di quelli nulli, di voti bianchi, per seggio, sia alla Camera che al Senato;
- quali sono state le imprese responsabili per la produzione e la distribuzione dei plichi elettorali in ogni sede diplomatica-consolare;
- con quale modalità siano state scelte queste ditte e quali requisiti e obblighi fossero contenuti nei contratti,
- quali sono stati i controlli presso le tipografie che si occupano della stampa dei plichi, e sulle poste che consegnano i plichi agli elettori, e se siano state realizzate verifiche sulla quantità di plichi stampati e quale procedura sia stata adottata per le eventuali eccedenze;
- quali sono stati i controlli che permettono di identificare possibili anomalie nel corso della distribuzione e restituzione dei plichi.

Per il futuro la Commissione suggerisce, come già opportunamente proposto dal CGIE, la costituzione di un Comitato elettorale locale che partecipi delle fasi di preparazione e attuazione di tutto il processo.

(approvato all'unanimità)